

GENTE d'Italia®

Quotidiano d'informazione indipendente

cronache degli italiani dal mondo

Direttore
Mimmo Porpiglia

Anno XIV GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 2013 N° 38
USD 1,00 - Can 21,00 - URY 20 Pesos

EDIZIONE SUDAMERICA

www.lagenteditalia.com

Direzione, Amministrazione Porpa International Inc. - 100 Ocean Lane Drive Suite 403 - Key Biscayne FL 33149 - Internet: www.lagenteditalia.com - Email: genteditalia@aol.com - La Gente d'Italia Cronache degli Italiani dal mondo - Trademark n° 75/829279 Prezzi di vendita all'estero: Albania USD 3,00; Argentina USD2; Australia SA. 4; Austria Sc. 26; Belgio FB. 75; Brasile R. 5 7,50; Canada SC. 3,00 plus g.s.t.; Costa Rica US\$ 3,50; Danimarca Kr. 15; Egitto E.P. 8; Etiopia Birr 6,50; Finlandia Fmk 10; Francia Fr. 12; Germania Euro 2,50; Grecia Dr. 500; Gran Bretagna L.O. 1,30; Irlanda Lf 1,60; Libia Dsh 3,60; Lus. FL. 75; Malta Cte 30; Messico N. 3 21; Monaco P. F. 12; Norvegia Kr. 15; Olanda FL. 4; Portogallo Esc. 200; Romania Lei 6000; S. Domingo Rd\$ 30; Slovenia SIT 280; Spagna Pta. 150; Sud Africa R. 16; Svezia Kr. 15; Svizzera Fr. 2,80; Uruguay \$U 0,5; Italia Euro0,50

Siddi (Fnsi): "Un piano straordinario per l'editoria o nel nostro Paese l'informazione rischia di morire"

"La crisi, da oggi palese, del gruppo Rcs che prospetta, tra l'altro, 800 posti in meno tra Italia (640) e Spagna, rende evidente per tutti che un settore rilevante dell'industria italiana cui è legato un bene pubblico come quello del diritto all'informazione è arrivato ad un punto di allarme acuto". Lo dichiara il segretario della Fnsi, Franco Siddi.

segue a pag. 2



2 | PRIMO PIANO | LA GENTE D'ITALIA

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 2013

SIDDI-SEGUE DALLA PRIMA

"Non si può parlare più - come tanti con molta faciloneria hanno fatto in questi mesi - di area secondaria della vita economica e civile del Paese - prosegue Siddi - ma di un vero e proprio fronte di preoccupazione estrema su cui occorrono atti di corresponsabilità importanti a tutti i livelli: non solo dalle parti sociali (sindacati e editori) ma anche dei governi e della politica. La scadenza elettorale pare abbia cancellato dalle tante agende dei competitori politici tanti temi veri delle urgenze del Paese per ricostruire un tessuto

democratico ed economico. L'editoria deve stare invece ai primi posti, anche per ruolo e funzione che può assumere quale motore di una fase nuova di ripresa - prosegue Siddi -. C'è bisogno di impedire che si impoverisca il quadro dell'informazione italiana, e del suo pluralismo, e con esso le attività e l'occupazione che ne derivano. Nessun governo può immaginare che il rilancio possa avvenire solo per impulso delle parti. C'è l'esigenza di una riforma delle leggi dell'editoria e di un fondo pubblico valido almeno un triennio

per l'innovazione, la trasformazione industriale, un welfare attivo del lavoro che consenta di gestire nella maniera meno traumatica possibile le uscite anticipate per la crisi coniugandole con l'ingresso di professionalità giovani da formare con l'aiuto dell'esperienza di chi è a fine carrier. Oggi, di fronte ai grandi numeri dei possibili esuberanti dell'Rcs, ma anche della Mondadori e di tutti i gruppi dell'editoria italiana, si vanno esaurendo le risorse per un'adeguata protezione sociale - conclude Siddi -. La Fnsi, solidale oggi con

i colleghi della Rcs come con tutti coloro il cui posto di lavoro è minacciato dalla crisi, ricorda di aver avanzato concrete proposte per un finanziamento speciale di nuove politiche di welfare anche attraverso un prelievo di un'aliquota dalla pubblicità televisiva e dalle risorse delle fondazioni bancarie per le attività culturali. Alla Fieg un appello a trovare il coraggio di azioni comuni per un nuovo equilibrio di sistema, nel rispetto delle autonomie specifiche delle parti sociali e della dignità dei lavoratori".